

# Il ponte Isoffia

*Testo e Musica di Mauro Becattini*

C'era una volta un simpatico bimbetto  
che si trovava in un fantastico paesetto  
spesso giocava con il suo pallone duro  
in una strada che finiva con un muro.

un giorno prese a canticchiare un motivetto  
la la la ma poi rimase un po' interdetto  
quando sentì qualcuno che gli canticchiava  
le stesse note da oltre il muro per la strada

c'era un bambino come lui di là dal muro  
che ripeteva la sua musica sicuro  
e fu così che cominciarono a parlare  
e le canzoni insieme presero a cantare

un'amicizia così nacque tra di loro  
anche se il muro non aveva neanche un foro  
e non riuscivano neanche a intravedere...  
com'eran fatti non potevano sapere!

Ma finalmente poi si misero d'accordo  
Perchè lassù c'è uno che non è mai sordo  
e insieme fecero convinti una preghiera  
pensaci tu, Signore: abbatti la barriera!

E come l'incenso salì lieve la preghiera  
si fece spazio tra le nubi della sera  
e a poco a poco s'alzò un vento tumultuoso  
e presto giunse un nuvolone spaventoso

sotto la pioggia, tra un tuono e una saetta  
i due volaron verso casa in tutta fretta  
e piovve tanto per tre giorni e quattro ore  
Finché da tutti fu sentito un gran clamore

finì la pioggia e gli abitanti dei paesi  
corsero in strada e rimasero sorpresi  
il grande muro era crollato in un momento  
ed al suo posto c'era un fiume turbolento

E sulle sponde di quel fiume bello pieno  
S'era posato un enorme arcobaleno  
I due bambini vi salirono dai due lati  
Corsero al mezzo e si trovarono abbracciati

E fu così che fu creato il ponte Isoffia  
che unisce i due paesi d'Isola e di Roffia  
e solamente quelli avanti con l'età  
ricordan come sia iniziata l'unità!

E se davvero vuoi trovare la morale  
di questa storia così strana e surreale  
io ti consiglio di cercarla nel pensare  
che in fondo in fondo basterebbe solo amare.

Forse la trovi una risposta un po' banale  
Un modo ovvio per raggiungere il finale  
Ma scoprirai che col sorriso e la preghiera  
Si fa fiorire prima o poi la primavera.